

Decreto n. 20 del 28.02.2017

OGGETTO: **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019**

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante “Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137 recante “Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici”, ed in particolare l’art. 14;

VISTO lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con Decreto Interministeriale 5 marzo 2004, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell’Economia e delle Finanze, successivamente modificato con Decreto Interministeriale del 24 giugno 2011, dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e il Ministero dell’Economia e delle Finanze;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvati con i Decreti Interministeriali del 1 ottobre 2004, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell’Economia e delle Finanze;

VISTO l’art. 12, commi 1 e 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni che, nel prevedere la soppressione dell’INRAN attribuisce al CRA le funzioni e i compiti già affidati all’INRAN dal D.Lgs. n. 454 del 1999 e le competenze acquisite nel settore delle sementi sopprimendo al contempo le funzioni dell’INRAN già svolte dall’ex INCA;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e in particolare l’art. 1, comma 381, primo periodo, che prevede l’incorporazione dell’Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria e il sesto periodo secondo il quale, ai fini della attuazione delle disposizioni contenute nella norma, è nominato un Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12 del 2 gennaio 2015, sostituito dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2144 del 2 marzo 2015 con pari decorrenza, con il quale il dott. Salvatore Parlato è stato nominato Commissario Straordinario del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il proprio Decreto n. 57 del 3.07.2015, con il quale è stato disposto che la sigla da utilizzare per la rappresentazione in forma abbreviata del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria è "CREA";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12761 del 31 dicembre 2015 con il quale è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria al Dott. Salvatore Parlato;

VISTO il proprio Decreto n. 9 del 29 gennaio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria alla Dott.ssa Ida Marandola;

VISTO il proprio Decreto n. 7 del 22 gennaio 2016 con cui è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione centrale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA;

VISTO il proprio Decreto n. 13 del 1° febbraio 2016 con cui si è proceduto alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), individuato nella dott.ssa Fiorella Pitocchi, Dirigente dell'Ufficio Vigilanza, Trasparenza e Anticorruzione, Ufficio istituito a seguito della succitata riorganizzazione dell'Amministrazione centrale. Al nuovo RPC è stato affidato, inoltre, sempre con il predetto provvedimento, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza per il CREA;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2017 con il quale il Dott. Salvatore Parlato è stato nominato Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione a decorrere dalla data del medesimo Decreto fino alla definizione della procedura di nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione del CREA;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO	il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con Deliberazione Civit n. 72 dell' 11 settembre 2013 e i successivi aggiornamenti deliberati dall'ANAC;
VISTA	la Legge 7 agosto 2015, n. 124, <i>“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”</i> e il successivo Decreto Legislativo di attuazione 25 maggio 2016, n. 97, recante <i>“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a norma dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124”</i> ;
VISTA	la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale è stato approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 e preso atto che il predetto Piano <i>“...è il primo predisposto e adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione...”</i> e del quale <i>“...le amministrazioni dovranno tener conto ...nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione..., in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019”</i> ;
VISTA	la Determinazione n. 833 del 3 agosto 2016 - Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;
VISTO	il proprio Decreto n. 125 del 3.10.2016 con il quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 aggiornato;
VISTE	la Determinazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 - Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 e la Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 - Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;
VISTO	l'art. 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal Decreto Legislativo di cui sopra che prevede <i>“Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della</i>

pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto”;

PRESO ATTO dell'intervenuta abrogazione del Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità;

PRESO ATTO altresì che per effetto della nuova disciplina, come disposto dal PNA 2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non deve essere oggetto di un separato atto, ma parte integrante del PTPC come “apposita sezione” contenente le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente nonché l'identificazione in modo chiaro dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni;

VISTI gli obiettivi strategici, per il periodo 2017/2019, di cui alla nota n. 6954 del 23/2/2017;

CONSIDERATO il complesso scenario in cui l'Ente si trova ad operare a partire da gennaio 2015, in ragione del processo di riforma di cui alla menzionata Legge n. 190/2014;

CONSIDERATA la necessità di adeguare il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione al PNA 2016 e alle modifiche normative intervenute;

VISTA la proposta di aggiornamento al predetto PTPC presentata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019 di aggiornamento al precedente PTPC.
2. La circolare n. 3 del 19 dicembre 2016, nota prot. 57047/2016, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in materia di Inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 costituisce parte integrante del Piano di cui al comma 1 del presente articolo.

Il Commissario Straordinario
Dott. Salvatore PARLATO